

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



PASQUALINO CODOGNOTTO

«La sicurezza idraulica per la gente che vive alla foce del fiume non può essere scambiata con un salume, anche se ottimo»

G

Venerdì 4 Gennaio 2019  
www.gazzettino.it

## «Barattano la sicurezza col prosciutto»

► Diga di Pinzano: i sindaci di San Michele e Latisana contestano i colleghi dell'alto corso del Tagliamento

► San Daniele del Friuli non vuole l'opera di contenimento perché influirebbe sul clima e sulla qualità del cosciotto

### SAN MICHELE

«La sicurezza idraulica per le popolazioni lungo il basso corso del Tagliamento barattata con il prosciutto di San Daniele». È scontro tra i sindaci dell'alto e del basso corso del Tagliamento. «Ha dell'incredibile - esordiscono i sindaci di San Michele Pasqualino Codognotto e di Latisana Daniele Galizio - quanto ribadito dai 7 sindaci dell'alto e medio corso del Tagliamento che si oppongono alla diga del ponte di Pinzano. Una delle più significative affermazioni per dissentire dalla realizzazione dell'opera è stata del sindaco di San Daniele Pietro Valent, il quale ha ribadito come «il rischio è che si vada a rovinare il microclima ed anche la produzione del prosciutto di San Daniele, con ricadute economiche e sociali su un'area molto vasta. Come sindaci abbiamo a cuore la tutela delle popolazioni che vivono alle foci del Tagliamento, ma studi finanziati anche dal Consorzio del prosciutto hanno dimostrato che gli interventi vanno fatti dove c'è il rischio. Chiediamo altrettanta responsabilità dei sindaci del corso affinché vengano tutelate le nostre zone per l'impatto sociale, umano ed economico che opere dissenate come la traversa all'altezza di Pinzano potrebbero provocare».

### LA DISPUTA

«Innanzitutto desideriamo tranquillizzare il collega di San Daniele e gli altri sindaci di quel comprensorio sul fatto che nessuno ha, ne avrà mai, il pensiero di colpire lo straordinario prosciutto di San Daniele peraltro molto consumato dai residenti di quest'area della Venezia orientale e del basso Friuli oltre che dai turisti di Bibione e Lignano che corrispondono a circa 10 milioni di presenze annue. - replicano i sindaci di San Michele e Latisana - Se deve essere un Consorzio del prosciutto a stabilire dove devono essere realizzate le opere di difesa idraulica per tutelare le vite umane del basso corso del Tagliamento, allora, con lo stesso prin-



IN PIENA Carabinieri e tecnici sorvegliano il livello del Tagliamento all'altezza di San Michele durante il maltempo dello scorso ottobre

cipio, si dovrebbero coinvolgere gli ingegneri idraulici, noti esperti in degustazione di prosciutti, di esprimersi sul cambiamento climatico che la traversa di Pinzano potrebbe provocare, così deteriorando il famoso cosciotto».

### STUDI SCIENTIFICI

«Desidero ricordare a tutti, soprattutto ai sette colleghi sindaci contrari alla diga di Pinzano - spiega Codognotto - che le opere per la mitigazione del rischio idraulico sono state elaborate e scritte su più documenti - ben 15 dal 1966 ad oggi - da un pool di autorevoli studiosi al di sopra delle parti e che tutti, dalla Commissione De Marchi, al Laboratorio Tagliamento fino all'ultimo studio di tre anni fa commissionato dalla Regione Veneto - solo per citare i più noti - hanno inconfutabilmente ribadito la ne-

cessità di laminare l'onda di piena prima che questa arrivi al ponte di Latisana/ San Michele. Dal 1966 ad oggi sono stati fatti diversi lavori di difesa idraulica nel basso corso del fiume ma, purtroppo, non sono di per sé sufficienti a portare il rischio ad un livello accettabile. Oggi il rischio idraulico per le nostre realtà - e per tali intendiamo essere umani e beni - è molto elevato; non lo diciamo noi ma i tanti documenti scientifici che possono essere letti da tutti. Ricordo che il capo nazionale della Protezione Civile, Borrelli, ha preso l'impegno di stabilire le azioni per la definitiva messa in sicurezza del Tagliamento». Per Codognotto e Galizio «non vi sono dubbi sul fatto che l'onda di piena deve essere laminata prima che arrivi a valle».

Marco Corazza  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Portogruaro

#### «Veretta donata, gesto meraviglioso»

La generosità dell'orafo Mario Romano verso il primo nato del 2019 fa riflettere il mondo musulmano. In una lunga lettera inviata anche al Gazzettino Abdul Samad Mottaki, cittadino marocchino, ha espresso gratitudine per il gesto dell'orafo veneziano che ha donato, come da tradizione trentennale, una veretta alla prima mamma dell'anno del territorio della provincia di Venezia. Il primo vagito del 2019 è stato infatti registrato all'ospedale di Portogruaro, dove alle 00.40 è venuto al

mondo dalla madre Ilham Sabor, marocchina, Omar Bel Haj. Per l'ospedale e per gli operatori del reparto la nascita di questo bambino rappresenta un segno di speranza per il rilancio del Punto Nascita che dopo essere stato sospeso per due anni ha ora un nuovo primario e servizi per la procreazione medicalmente assistita. «Siamo davvero colpiti da questo meraviglioso gesto», ha detto Mottaki.

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In pensione il primario del Pronto soccorso

### PORTOGRUARO

Il dottor Franco Laterza va in pensione e al Pronto soccorso di Portogruaro il primario ad interim è il dottor Donato Caroli. Il 30 dicembre il primario del Pronto soccorso dell'ospedale ha salutato i colleghi. «Il lavoro del Pronto soccorso è ora seguito dal dottor Caroli - spiega il direttore generale della Ulss 4, Carlo Bramezza - un medico con una importante esperienza nel settore dell'emergenza-urgenza. Intanto abbiamo già ottenuto dalla Regione l'ok per il bando di assunzione del nuovo primario. Entro il mese di febbraio sarà firmato il contratto». Per il Veneto orientale il Pronto soccorso di Portogruaro è una unità operativa dell'ospedale molto importante, con una affluenza tra la più alte del territorio ed oltre 30 mila prestazioni all'anno. Del resto al Pronto soccorso di Portogruaro fanno riferimento anche i punti di Primo intervento di Caorle, aperto tutto l'anno, e di Bibione. Senza contare l'ampio bacino a cui fanno riferimento gli ambulatori in riva al Lemene, a cui si aggiungono tutti gli interventi sulle autostrade A4 e A28, da Cessalto a Latisana, da Sesto al Reghena a Portogruaro. Un lavoro che l'equipe ora seguita dal dottor Caroli svolge con grande professionalità, dettata da alto senso di civiltà nonostante spesso non sia facile gestire alcuni pazienti. Di recente l'azienda sanitaria ha acquisito una nuova ambulanza fornita delle più sofisticate apparecchiature mediche. (m.cor.)

## “Impresa”, il Luzzatto vince il concorso

### PORTOGRUARO

Una classe del Luzzatto la vincitrice del concorso on line sulla responsabilità sociale d'impresa, finanziato da Regione e Unioncamere del Veneto. Aperto agli studenti dell'ultimo triennio di tutti gli istituti secondari superiori del Veneto, il concorso ha coinvolto 37 squadre appartenenti a 5 istituti. Prima classificata, con 255 punti, la squadra “Devastanti” dell'Isis Gino Luzzatto, guidata dalla professoressa Carmen Marzola. Il “Csr Business Game”, questo il nome del concorso, era una piattaforma attraverso la quale gruppi di studenti, costituiti in squadre, simulavano la gestione di una propria azienda applicando i temi

della responsabilità sociale d'impresa e sfidando le altre aziende virtuali, formate a loro volta da altri team di studenti. Negli ultimi due anni hanno beneficiato delle attività del progetto 21 istituti secondari superiori, 45 docenti, 31 classi, 822 studenti, 28 imprese e 96 professionisti. «L'interesse dimostrato per queste attività - sottolinea Mario

**ALL'ISTITUTO IL PRIMO PREMIO DELLA SFIDA REGIONALE ON LINE SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'AZIENDA**

Pozza, presidente Unioncamere Veneto - testimonia l'importanza dell'alternanza scuola-lavoro e della promozione della responsabilità sociale d'impresa. La riforma del sistema camerale ha attribuito alle Camere di Commercio un ruolo chiave nella gestione e promozione dell'alternanza scuola-lavoro, che le Camere svolgono ad esempio attraverso bandi per il finanziamento delle imprese che accolgono gli studenti. Sensibilizzare da un lato gli studenti, cittadini e lavoratori di domani, e dall'altro le imprese e i professionisti sono le strade che abbiamo individuato, di concerto con la Regione Veneto, per promuovere i principi della responsabilità sociale nel nostro territorio».

T.Inf.



IN VETTA Al Luzzatto il primo premio del concorso regionale

## Offerte alle associazioni per ricordare Toffolon

### BIBIONE

Offerte alle associazioni per ricordare Gianfranco Toffolon, il 7enne ristoratore di Bibione morto d'infarto. «Papà, ci hai lasciati così, improvvisamente - ha scritto su Facebook la figlia Claudia - Quante pizze abbiamo bruciate, quanti anni a cucinare insieme. Mi hai trasmesso quella tua passione che porterò nel cuore per tutta la vita seppur non continuando il lavoro col ristorante. Quante baruffe perché eri un testone ma poi arrivi con quelle battute e le tue barzellette e tutto torna come prima. Quanto eri fiero di essere nonno-vigile e quanti se e quanti ma.... quante

cose ci dovevamo dire e invece oggi ti ho baciato sul letto, il tuo corpo ormai freddo e pallido ma sorridevi come se mi dicessi: tranquillo sto bene... perché a te andava sempre bene tutto. Ti voglio bene testone... ti voglio bene papà». Moltissimi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia di Gianfranco Toffolon, conosciuto come Frenky. Era stata la moglie l'altro pomeriggio a chiamare i soccorsi non vedendolo scendere dalla camera. Toffolon era steso a letto, senza vita. Domani alle 15, il funerale nella chiesa di Bibione. Toffolon lascia la moglie Maria, le figlie Claudia e Silvia, i generi Cristiano e Marco, i nipoti Giada, Sara e Luca.

M.Cor.